

CRISI AZIENDE

Costa: “Mantenere il sito produttivo ex Locatelli di Moretta. Perché assente la proprietà?”

Riunitosi in Provincia venerdì 22 dicembre il tavolo di crisi

Cuneo “La Provincia cercherà in tutti i modi di capire se ci sono veramente le condizioni per la vendita dell'ex Locatelli Lactalis di Moretta annunciata dai proprietari. Il primo passo sarà un incontro con l'azienda entro fine anno presso la sede dell'Unione industriale di Cuneo per verificare i percorsi fattibili, poi occorrerà aprire la fase delle offerte perchè potrebbero esserci aziende interessate anche a livello locale. Di sicuro, faremo tutto il possibile, nei limiti delle nostre competenze, per mantenere il sito produttivo a Moretta. Ci chiediamo soltanto perchè era assente la proprietà?”.

Questa, in sintesi, la conclusione del presidente della Provincia Raffaele Costa e dell'assessore Stefano Viglione che venerdì 22 dicembre hanno convocato in Provincia il tavolo per discutere della crisi dell'azienda casearia e verificare le ipotesi di rilancio dello stabilimento che, se dismesso, rischia di mettere in pericolo molti posti di lavoro. Al tavolo erano presenti, oltre agli assessori Stefano Viglione e Ambrogio Invernizzi, il delegato della Confindustria di Cuneo, i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil e le delegazioni Rsu, le associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia, Consorzio Agrario, Legacoop e Confcooperative, oltre al Comune di Moretta. L'azienda proprietaria era assente.

Da parte delle organizzazioni sindacali sono intervenuti al dibattito Matteo Carena (Cisl), Pier Mario Borgna (Cgil), Claudio Riso (Fai Cisl), Valter Crespo (Flai Cgil), Elio Ghirardi (Fai Cisl), il rappresentante della Rsu di Moretta. Unanime il desiderio di far emergere le eventuali realtà interessate all'acquisto, senza del quale l'azienda è destinata a chiudere e a mettere in mobilità tutti i lavoratori per i quali sarà necessario anche un piano sociale per l'occupazione. Preoccupazione è stata espressa anche dai rappresentanti della Coldiretti, Confagricoltura e Cia, intervenuti rispettivamente con Franco



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 22 dicembre 2006

Ramello, Gualtiero Dalmasso e Valentina Masante e che hanno chiesto un ruolo attivo alla Provincia, riconoscendo nel presidente Costa il soggetto garante e superpartes della vicenda. Massima solidarietà anche dal mondo cooperativo che tramite Bruno Carli (Confcooperative) e Guido Matinata (Legacoop) hanno sollecitato un tentativo di mettere insieme gli imprenditori locali del settore. Angelo Giordano del Consorzio agrario ha ribadito la disponibilità a dare una mano, nel limite delle proprie competenze. Tra le necessità più urgenti quella della stesura di un piano industriale di rilancio credibile in grado di evidenziare eventuali sinergie economiche e industriali di cui si potrebbe occupare anche una società esterna di consulenza.

“L'azienda è disponibile a valutare la possibilità di vendere a terzi - ha ricordato Adolfo Zanlungo di Confindustria – e di valutare un piano sociale per l'occupazione”. Il prossimo appuntamento sarà a Milano il 9 gennaio 2007 e per quella data sarà necessario aver chiarito gli aspetti fondamentali della vicenda. (782-xy06)